



INDICE SEZIONI PTOF

**L'OFFERTA
FORMATIVA**

1.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curriculum d'Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La didattica si basa sul modello rosminiano che prevede la **gradualità del metodo** di insegnamento e **l'attenzione alla persona**, alla sua **formazione integrale** ed attua quanto previsto dalle competenze chiave europee in ogni ordine di scuola.

Le competenze chiave di cittadinanza europee

ALLEGATI:

Allegato 5 - DDI 2022.pdf

CURRICULUM D'ISTITUTO

Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea

Il Consiglio dell'Unione Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" per agire o reagire a idee, persone,

situazioni.

Le otto competenze sono:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multi linguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori.
- Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno.
- Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.
- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
- Promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.
- Vivere il presente come intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA

- Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea.
- Collaborare con le famiglie e con le altre formazioni sociali.
- Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

Comunicazione nella lingua straniera

- Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una lingua straniera, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza matematica, scientifica, tecnologica

- Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza digitale

- Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI), cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa"

Potenziamento in classe dell'uso delle LIM. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Imparare ad imparare

- Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove

domande.

Competenze sociali e civiche

- Attività, stimoli, azioni che inducono a “vivere” la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.

Consapevolezza ed espressione culturale

- Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza ... anche per mezzo di interventi didattici ed occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia, viaggi di integrazione culturale, ecc.) Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di accedere e confrontarsi con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, a tutti i livelli scolastici.

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria

- Il bambino introdotto al mondo della scrittura, della lettura e delle nuove tecnologie, ha vissuto una positiva esperienza scolastica, guardando sé e il mondo, col desiderio di ricerca della verità. Ha ampliato le proprie conoscenze linguistiche e si è accostato alla lingua inglese e all'uso di strumenti multimediali. Ha conosciuto il bello incontrato nella creazione, nella poesia, nella musica, nei compagni e nell'ascolto dei suoi maestri. Si è dimostrato sereno pur nella fatica della costruzione di una sua personalità, sentendosi di appartenere ad una grande famiglia culturale, che lo porterà a maturare scelte per il futuro, fiducioso nella presenza di persone che lo amano e nella Provvidenza di Dio.

Il metodo

Per metodo educativo intendiamo la strada che aiuta il bambino e l'adolescente a sviluppare le proprie doti di mente e cuore, perciò il nostro metodo non può essere che l'esperienza che passa attraverso i sensi, e che, illuminata dalla ragione, crea un rapporto con il creato e gli uomini, con Dio nella quotidianità che le circostanze fanno incontrare. L'attenzione al metodo è richiesta dalla legge dell'amore di Dio e del prossimo. L'amore dei nostri ragazzi esige che cerchiamo tutti i modi perché l'educazione ne rispetti gli interessi, le esigenze affettive. Il maestro deve studiare la psicologia dell'educando e lavorare pazientemente, utilizzando modi che incoraggiano la partecipazione.

La natura dell'unità dell'educazione impone un supplemento di cura per «imparare tutto ciò che è necessario per rendersi abili maestri».

Una raccomandazione di Rosmini: **la gradualità**.

Così spiega: le idee hanno un ordine e una successione naturale, che dà forma alla mente umana e che ne prescrive i passi per giungere alla conoscenza della realtà. L'intelligenza nel conoscere non procede a caso, ma si muove secondo leggi immutabili: la stessa natura ha stabilito una successione di passi gradualmente, in cui non è possibile alcun salto: è indispensabile passare da una prima verità a una seconda e alla sua più prossima, da questa alla sua più prossima e così via, percorrendo la catena delle verità senza omettere alcun anello.

Questo metodo realizza l'esigenza che colui che riceve l'insegnamento giunga in prima persona all'apprendimento e si convinca delle rispettive prove. I maestri, se vogliono insegnare, devono comunicare conoscenze e non la memoria di "suoni", di cui l'allievo non capisce il significato. È necessario un atto intelligente, non meccanico.

Il naturale desiderio di conoscere ogni cosa

Punti di partenza sono lo stupore da cui nasce il desiderio di conoscere ogni cosa, che esprimono un'apertura innata dell'uomo alla conoscenza.

La scuola del I Ciclo ha il compito di spiegare, in **modo graduale e ordinato**, i nessi e il senso di ciò che ci circonda, offrendo gli strumenti necessari alla conoscenza e garantendo l'acquisizione delle abilità di base. Da questa attenzione hanno origine le scelte educative e didattiche, che partono da ciò che è sensibile, come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, dell'affettività e della volontà.

La nostra proposta educativa e didattica tenderà ad essere **graduale, globale, totale**; terrà presente le potenzialità e le esigenze tipiche dell'età degli alunni.

Il clima delle classi

Il contesto di regole essenziali e chiare, la proficua collaborazione nel dialogo educativo in cui l'allievo vive comunicano una concezione di serenità e di laboriosità che assumono un'importanza determinante in ogni fase del processo educativo.

L'ordine della persona, delle classi, del materiale scolastico sono alcuni aspetti formali ai quali porremo attenzione.

L'ambiente

L'ambiente di apprendimento sarà strutturato in modo che i giovani studenti possano lavorare insieme e aiutarsi a vicenda, imparare dai maestri ad usare diversi strumenti e risorse per raggiungere gli obiettivi programmati e la soluzione delle loro curiosità e problemi.

Le nostre aule, ampie e luminose, sono dotate di una biblioteca di classe, di strumenti tradizionali e tecnologici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Discipline ed aree disciplinari

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline, ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere che si raggiunge attraverso l'apertura della ragione.

A livello metodologico favoriamo il coinvolgimento di tutta la persona dell'allievo per conoscere la realtà attraverso l'esperienza sensoriale, illuminata dall'intelligenza e comunicata attraverso la parola.

L' insegnante porrà attenzione affinché il rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico sia gioioso, perché senza soddisfazione l'allievo non impara.

Le aree disciplinari sono così identificate:

Area linguistico- artistico- espressiva

Italiano - Lingue straniere - Arte e immagine – Educazione motoria - Musica

Area storico- geografica

Storia - Cittadinanza e costituzione - Geografia

Area matematico-scientifico-tecnologica

Matematica - Scienze naturali e sperimentali – tecnologia



SCUOLA	Religione
PRIMARIA:	Cattolica
Tempo	Italiano
scuola	Inglese
obbligatorio	Storia
tot. 891 ore	Geografia
annue	Matematica
	Scienze
	Tecnologia
	e
	Informatica
	Musica
	Arte e
	Immagine
	Educazione
	civica
Laboratori	Laboratorio
tot. 99 ore	musicale
annue	Laboratorio
	di
	informatica
	Attività

Motorie e
sportive

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto formato dalla Scuola Primaria costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base e in due periodi didattici biennali.

L'alunno imparando cresce e matura

I genitori affidano alla scuola i loro figli dai 6 agli 11 anni. È l'età che va dalla fanciullezza alla pre-adolescenza.

Continuità e differenze nella crescita degli alunni in questo arco di tempo:

- maturazione psicologica ed intellettuale
- nuove capacità razionali e nuovo modo di conoscenza della realtà, appreso, nella figura della maestra
- lo sviluppo della criticità
- desiderio di verifica su ciò che famiglia e scuola trasmettono
- scoperta di possedere nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti
- ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che

soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che osserva in sé.

La didattica

Consapevoli dell'importanza fondamentale dell'educazione dei primi anni di vita, siamo convinti che la nostra missione nella scuola è di accompagnare la crescita del fanciullo nell'avventura della conoscenza, mostrandogli il senso di ciò che incontra, ammira e che desidera conoscere. Egli potrà mobilitare ogni aspetto della sua persona: di mente, di cuore e di relazione.

La centralità dell'alunno, le facoltà decisionali attribuite alle scuole dal Regolamento dell'Autonomia, che voluti “nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegata con le realtà locali” sollecitano la nostra preoccupazione a riflettere sulla correttezza di quanto insegniamo e sul percorso formativo degli alunni.

Scuola Primaria

In Italia, tali competenze sono state richiamate nella Gazzetta Ufficiale del 04.06.2018/189/01 che riprendono le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22. 05. 2018 e che ogni cittadino dovrebbe possedere al termine dell'obbligo d'istruzione:

- La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

- La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

- La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-



matematica,
l'accento è
posto sugli
aspetti del
processo e
dell'attività
oltre che sulla
conoscenza. La
competenza
matematica
comporta, a
differenti livelli,
la capacità di
usare modelli
matematici di
pensiero e di
presentazione
(formule,
modelli,
costrutti, grafici,
diagrammi) e la
disponibilità a
farlo.

- La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie,



comprese
l'osservazione e
la
sperimentazione,
per identificare
le
problematiche
e trarre
conclusioni che
siano basate su
fatti empirici, e
alla
disponibilità a
farlo. Le
competenze in
tecnologie e
ingegneria
sono
applicazioni di
tali conoscenze
e metodologie
per dare
risposta ai
desideri o ai
bisogni avvertiti
dagli esseri
umani. La
competenza in
scienze,
tecnologie e
ingegneria
implica la
comprensione
dei
cambiamenti



determinati
dall'attività
umana e della
responsabilità
individuale del
cittadino.

- La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa



la programma
zione), la
sicurezza
(compreso
l'essere a
proprio agio
nel mondo
digitale e
possedere
competenze
relative alla
cybersicurezza),
le questioni
legate alla
proprietà
intellettuale, la
risoluzione di
problemi e il
pensiero
critico.

- La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni,



di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e



di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

- La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di



agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

- La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



implica la
comprensione
e il rispetto di
come le idee e
i significati
vengono
espressi
creativamente
e comunicati
in diverse
culture e
tramite tutta
una serie di
arti e altre
forme
culturali.
Presuppone
l'impegno di
capire,
sviluppare ed
esprimere le
proprie idee e
il senso della
propria
funzione o del
proprio ruolo
nella società in
una serie di
modi e
contesti.



Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento delle seguenti competenze trasversali	Partecipare e collaborare	Interagire in gruppo Valorizzare le proprie ed altrui capacità Contribuire alla realizzazione delle attività comuni Riconoscere i diritti degli altri
	Anno I	

<p>Riconoscere sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</p> <p>Mostrarsi sicuro ed accettare i rimproveri.</p> <p>Chiedere il permesso di parlare.</p> <p>Chiedere e dare informazioni</p>		<p>Scoprire le regole del buon vivere comune.</p> <p>Individuare comportamenti corretti e scorretti.</p> <p>Riconoscere il proprio ruolo nel gruppo.</p> <p>Costruire relazioni affettivamente positive nei confronti dei compagni e degli insegnanti</p>
	Anno II	
<p>Conoscere se stesso, esternare e gestire sentimenti ed emozioni.</p> <p>Rispettare il proprio turno per parlare e intervenire in modo appropriato.</p>		<p>Riconoscere il valore dell'amicizia.</p> <p>Sviluppare la propria sensibilità e le proprie emozioni in maniera socialmente positiva.</p> <p>Individuare l'opportunità e la necessità di stabilire regole</p>

		<p>per la vita in classe e in altro ambiente.</p> <p>Tollerare, rispettare atteggiamenti culturali e comportamentali diversi dai propri.</p>
	Anno III	
<p>Assumere comportamenti adeguati ai diversi contesti ambientali.</p> <p>Manifestare il proprio punto di vista.</p> <p>Riconoscere i propri limiti e le proprie abilità nella ricerca ed elaborazione dei contenuti appresi.</p>		<p>Riconoscere l'importanza di esternare i propri sentimenti senza creare disagio nel gruppo.</p> <p>Riconoscere i propri limiti.</p> <p>Cooperare e convivere con adulti e coetanei con esperienze diverse dalle proprie.</p> <p>Lavorare in gruppo offrendo il proprio contributo al lavoro comune.</p>

	Anno IV	
<p>Controllare la propria impulsività. Porsi in relazione positiva con tutti gli operatori scolastici, riconoscendone il ruolo. Motivare il proprio studio e sviluppare capacità di organizzazione.</p>		<p>Esprimere gioia o preoccupazione senza perdere il controllo di sé.</p> <p>Relazionarsi con altri comprendendo che la diversità arricchisce.</p> <p>Esprimere valutazioni e dare il proprio parere.</p>
	Anno V	
<p>Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie.</p>		<p>Accettare, rispettare, tollerare e aiutare gli altri comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.</p> <p>Esprimere un giudizio personale.</p> <p>Organizzare ed eseguire attività di ricerca individuali e di</p>

		gruppo.
--	--	---------

Le discipline nel primo ciclo dell'istruzione

Consapevoli dell'importanza fondamentale dell'educazione dei primi anni di vita, siamo convinti che la nostra missione nella scuola consiste nell'accompagnare la crescita del bambino e dell'adolescente nell'avventura della conoscenza, mostrandogli il senso di ciò che incontra, ammira e desidera conoscere. L'allievo potrà mobilitare ogni aspetto della sua persona: mente, cuore e relazione.

Religione

"L'educazione religiosa - ci insegna Rosmini - consiste in una piena e vitale istruzione, impartita da grandi uomini e resa capace di conquistare i sensi, la mente, il cuore. Essa è

l'unico principio che può dare all' educazione umana l' unità; ed è per questo che la vera educazione è fiorita al mondo dallo spirito del cristianesimo. Il cristianesimo diede l'unità all' educazione perché pose in mano all'uomo il metro con cui misurare tutte le cose, ossia il fine ultimo a cui indirizzarle".

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum.

Accogliamo con reciproco rispetto i bambini di famiglie di altre religioni o confessioni, che hanno accettato il nostro progetto educativo.

Importanza e finalità:

L' ora di religione è un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per mettere in luce i legami con le diverse discipline e con la vita.

Metodo:

Il lavoro guidato dall'insegnante sarà basato su due desideri:

ritrovare un linguaggio che sappia comunicare in modo comprensibile ciò che a noi sta a cuore, fare scoprire la bellezza del cristianesimo ai nostri giovani ascoltatori e alle loro famiglie, che vivono per la maggior parte in una cultura dimentica delle radici cristiane.

In ascolto delle domande e delle riflessioni dei ragazzi, seguiremo l'insegnamento di Sant'Agostino e di Rosmini che partivano dall'esperienza dell'essere uomini, e seguiremo «il filo della storia sacra», perché nella sua varietà non stanca chi ascolta ed è adatto anche ai semplici.

Nella nostra proposta distinguiamo due livelli che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù:

il primo riguarda la storia di Gesù: la nascita, l'infanzia, l'insegnamento, la passione, morte e resurrezione; il secondo è la proposta dell'esperienza nella vita della Chiesa, percorso che permea la vita del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici con le feste del Natale e della Pasqua.

La celebrazione della prima Comunione è un'importante esperienza di adesione alla fede.

Italiano

Importanza e finalità

L' insegnamento della lingua italiana è fondamentale perché è il modo privilegiato con cui il bambino e l'adolescente incontrano il mondo che li circonda, e, attraverso le discipline scolastiche, lo studiano.

L' uso della lingua si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che si incontra, di prendere coscienza di sé e della realtà circostante, della cultura italiana ed europea, narrando l'esperienza personale.

Questo percorso graduale favorisce la maturazione di una corretta strumentalità della lingua, nell' oralità e nella scrittura. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano richiede che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nella famiglia e nella scuola dell'infanzia e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma di un'abilità essenziale per la vita.

Parlato

Il bambino entra in rapporto con gli altri con l'ascolto e il parlato, impara così il "nome delle cose".

Tale capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l' oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo verrà sviluppata e gradualmente sistematizzata durante il I ciclo scolastico, che promuove la capacità di ampliare il lessico, di ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati, attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi), alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al

riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

Letture

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di discussione e di socializzazione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, per sviluppare la concentrazione e di riflessione critica. È necessario acquisire strategie e tecniche, come la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline. Man mano si cresce, il leggere soddisfa il piacere estetico dell'incontro con il testo letterario e il gusto della ricerca, come premessa ad una prima educazione letteraria, che continua per tutto il Primo ciclo.

Scrittura

Durante la prima alfabetizzazione il bambino viene guidato a leggere e scrivere parole e frasi legate a bisogni comunicativi. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola primaria, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. La scrittura di un testo presenta un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche: dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione, all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale, assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

La frequentazione assidua di testi permetterà all'allievo di individuare i modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative. In particolare, l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi

per lo studio: schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline, funzionali: istruzioni, questionari, testi narrativi, espositivi e argomentativi, esperienze concrete, conoscenze condivise, scopi reali, testi fantastici in prosa e in versi. Siamo convinti che la bellezza di un autore si possa comprendere a pieno soltanto sui testi integrali. Per imparare, i più piccoli useranno strumenti semplici, gradualmente si insegnerà ad apprezzare la bellezza dei classici.

Italiano nella scuola primaria

Classe I

Privilegiare il metodo fonemico perché la parola è un simbolo, che rimanda ad una determinata realtà. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verterà sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, con la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione.

La riflessione sulla lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; per acquisire la consapevolezza della funzionalità fonetica della lingua, che avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola - significato e con la graduale acquisizione delle regole ortografiche.

Negli anni successivi la riflessione linguistica si svilupperà con l'identificazione e

l'acquisizione di alcune forme di morfologia e sintassi che implicano il riconoscimento della struttura e della funzione delle parole.

Classi II-III

Ascolto e parlato

Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni.

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riporli in modo comprensibile a chi ascolta.

Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.

Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

Padroneggiare la lettura sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Intuire il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni e le loro relazioni.

Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.

Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.

Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, e legati a situazioni quotidiane nel contesto scolastico e/o familiare. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in

brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sull'intuizione.

Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione.

Usare in modo appropriato le parole apprese.

Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere se una frase è o non è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali: soggetto, verbo, complementi necessari.

Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria

Classe IV - V

Ascolto e parlato

Interagire in modo collaborativo in una conversazione su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.

Formulare domande pertinenti durante o dopo l'ascolto.

Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

Raccontare esperienze personali o storie inventate, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un argomento di studio.

Letture

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per ottenere le prime informazioni sul testo che si intende leggere.

Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi.

Leggere testi regolativi, narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore.

Scrittura

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.

Produrre testi di vario genere che contengano le informazioni essenziali.

Scrivere testi indirizzati a destinatari noti, brevi articoli di cronaca per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d' animo utilizzando diverse modalità espressive.

Rielaborare testi, parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati: filastrocche, racconti brevi, poesie.

Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole, quali somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico.

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni.

Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: parole semplici, derivate, composte.

Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in un testo le parti del discorso.

Conoscere ed applicare le convenzioni ortografiche.

Laboratori

Oltre alle lezioni frontali, a quelle dialogate, ad esercitazioni guidate, si prevedono le seguenti attività laboratoriali finalizzate a personalizzare la didattica:

- Drammatizzazione di alcuni testi letterari.
- Discussioni guidate su argomenti di interesse generale anche con sussidio di uno schema d'intervento scritto o digitale.
- Realizzazione di testi multimediali corredati di note esplicative, immagini, didascalie.
- Visite guidate da docenti o specialisti.
- Lezioni con sussidi multimediali e visione di film.
- Utilizzo di testi presenti su software, cd rom e internet per l'approfondimento di tematiche emergenti durante la lettura dei testi.
- Allestimento di mostre, realizzate e guidate dagli studenti.
- Pubblicazione sul sito della scuola o con altre modalità dei testi più significativi scritti dagli studenti.

Lingua inglese

Importanza e finalità

L'insegnamento delle lingue straniere inglese nella nostra scuola si propone d' introdurre gli alunni all'incontro di realtà culturali diverse dalla nostra, di fornire gli strumenti essenziali per la comunicazione in ambito europeo e favorire l'incontro con un maggior numero di persone, attraverso l' acquisizione sicura dello strumento linguistico in tutte le sue funzioni e della coscienza di appartenere ad una cultura che ha radici antiche e comuni, al di là delle differenze nazionali, perché la dimensione comunicativa è essenziale e non può essere ridotta a una competenza linguistica d'uso: essa, infatti, per sua natura dilata l'orizzonte mentale del giovane studente. Inoltre l'incontro con altre culture implica un confronto con la propria cultura nazionale e conduce alla consapevolezza dei valori che ci accomunano.

Per la naturale apertura dei giovani al nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto in modo potenziato fin dal primo anno di scuola con l'ausilio di un insegnante di madre lingua.

Il **metodo** prevalentemente usato è quello orale- comunicativo- ludico con canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie e drammatizzazione.

Progettazione della didattica nei primi tre anni

Progressiva attuazione del Progetto Cambridge che prevede 4 ore settimanali di inglese con insegnanti madrelingua, di cui alcune in compresenza con l'insegnante di classe, volte al conseguimento della certificazione prevista dal Cambridge.

Ascolto

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato

Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura

Comprendere canzoni, testi e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura

Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

Classi IV- V

Ascolto

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.

Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.

Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

Riflessione sulla cultura anglosassone

Leggere e/o ascoltare brevi e semplici testi sul mondo e sulla cultura anglosassone, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Riconoscere le convenzioni in uso nel mondo anglosassone, le somiglianze e diversità tra lingua e cultura madre.

Sviluppare una consapevolezza e una sensibilità interculturale.

Laboratori

Canti, filastrocche, piccole rappresentazioni teatrali, visione di DVD con favole, ascolto di storie e tradizioni del mondo anglosassone. Attività svolta da insegnante madrelingua.

Matematica e scienze naturali e sperimentali

Premessa

A proposito della matematica e delle scienze naturali Rosmini sottolinea l'importanza del

modello deduttivo e la necessità di osservare costantemente i fenomeni e le leggi naturali “perché l’ uomo si consuma nella propria impotenza ogni volta che presume dettar leggi alla natura”. Consiglia una vigile apertura ed una benevola assimilazione di ogni contributo serio verso gli sviluppi di scienze quali la fisica, la medicina, la psicologia sperimentale per non perdere i vantaggi di una vera educazione.

Matematica

Importanza e finalità

Contributo dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale capace di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali particolari e di un linguaggio specifico.

Lo studio della matematica educa all’ astrazione attraverso il rigore e la precisione dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo; favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità di progettazione nei momenti di osservazione e descrizione, di ricerca.

La didattica della Matematica del I Ciclo si prefigge di sviluppare le seguenti competenze disciplinari matematiche e scientifiche.

Traguardi di sviluppo delle competenze matematiche

Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico.

Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate.

Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure.

Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati.

Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

Progettazione nella scuola Primaria

Fin dalle prime classi si cercherà di raggiungere la padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili. Per raggiungere questo obiettivo si ricorrerà ad esperienze dirette per osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Il linguaggio della matematica conduce all'astrazione e alla formalizzazione, mediante una simbologia che educa all'essenzialità e all'ordine.

Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività, che possono essere applicate in ogni ambito di conoscenza. L'approccio al mondo dei numeri inizialmente esige la manipolazione di materiale strutturato e non, per passare poi a leggere, scrivere e usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione.

Nel corso degli anni, la maggiore capacità di astrazione consente l'uso delle quattro operazioni per la soluzione di problemi più complessi, che richiedono strategie logiche di calcolo e formali sempre più articolate.

Finalità

Acquisizione della capacità di osservazione.

Consolidamento dei concetti, delle conoscenze aritmetiche e geometriche già note.

Iniziale capacità di astrazione, dal particolare al generale.

Passaggio dal linguaggio comune a linguaggio specifico e da questo al linguaggio simbolico.

Progettazione degli Obiettivi nell' anno I-II-III

Numeri

Contare in senso progressivo e regressivo oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... Leggere e scrivere i numeri naturali, tenendo presente l'ordine posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli.

Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eeguire le operazioni con i numeri naturali.

Leggere e scrivere i numeri naturali tenendo presente l'ordine posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli, anche in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire addizioni e sottrazioni, moltiplicazioni e semplici divisioni anche con riferimento alle monete o ai risultati di misure.

Spazio e figure

Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati, sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori.

Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Misurare grandezze, lunghezze, tempo, ecc. utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali, metro, orologio, ecc.

Obiettivi delle classi IV- V della scuola primaria

Numeri

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.

Eeguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.

Individuare multipli e divisori di un numero.

Operare con le frazioni e classificarle.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate.

Spazio e figure

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di riprodurle.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre).

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Riconoscere ed eseguire trasformazioni sul piano.

Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.

Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.

Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).

Determinare il perimetro e l'area delle figure utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ...).

Relazioni, dati e previsioni

Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici.

Utilizzare le principali unità di misura.

Riconoscere e quantificare in casi semplici situazioni in cui formulare ipotesi.

Il metodo

Nell'insegnamento della matematica si tiene presente la necessità di procedere dal concreto all'astratto; si dà perciò spazio ad esperienze di tipo operativo-concreto.

È necessario che lo studente si appropri con sicurezza dei concetti e delle regole: di qui

l'importanza dell'acquisizione delle regole, dell'esecuzione di esercizi di rinforzo e la proposta di lavori nei quali è richiesta l'applicazione di quanto appreso in ambiti diversi.

Finalità

Acquisizione della capacità di osservazione.

Consolidamento dei concetti, delle conoscenze aritmetiche e geometriche già note.

Iniziale capacità di astrazione, dal particolare al generale.

Passaggio dal linguaggio comune a linguaggio specifico e da questo a linguaggio simbolico.

Il consolidamento dei concetti proposti è affidato alla risoluzione guidata o autonoma di esercizi che devono essere risolti in modo non meccanico, così da sollecitare le capacità logiche dell'alunno.

In questo percorso viene sottolineata l'importanza dell'ascolto tra compagni, perché le nuove conoscenze siano costruite con il contributo di tutti e con la consapevolezza che

l'errore può essere occasione di riflessione ed approfondimento da parte di ciascuno. In aggiunta viene curato l'uso rigoroso del linguaggio proprio della disciplina.

Si utilizza una modalità di lavoro che favorisca il maturare di una capacità di analisi più precisa.

Lo studio dei solidi viene impostato a partire dall'osservazione di oggetti reali.

Nei problemi affrontati in classe si dà maggiore importanza alla rielaborazione personale dei dati e al confronto fra le varie vie risolutive. Vengono proposti esercizi guidati in classe ed esercizi di consolidamento a casa; viene particolarmente curato il corretto uso della simbologia. Il problema della misura può essere affrontato in modo trasversale con

l'insegnamento di Scienze e Tecnologia.

Storia

Importanza e finalità

Rosmini insegna che "La mente non arriva d'un salto a una grande e alta verità e la verità senza la storia è secca e gratuita".

Lo studio della storia contribuisce a formare la coscienza di appartenenza ad una grande comunità ricca di valori che siamo chiamati a conservare in una nazione dotata di testimonianze letterarie ed artistiche. La scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare questa conoscenza e questi valori.

Nella scuola primaria l'alunno inizia la scoperta del cammino storico conoscendo

l'ambiente e il tempo, le società umane, il mondo storico attraverso la costruzione di un sistema di conoscenze cronologiche, geografiche, linguistiche, religiose e sociali che vanno dalla comparsa dell'uomo sulla terra all' Impero Romano.

Nella scuola secondaria di primo grado lo sviluppo del sapere storico dal Medioevo alle trasformazioni e agli eventi che hanno portato al mondo di oggi.

Metodo

Sarà graduale e gli insegnanti considereranno e potenzieranno i collegamenti disciplinari suggeriti dai temi proposti.

Obiettivi di apprendimento per le classi I- II-III primaria

Uso delle fonti

Individuare le fonti per ricostruire la propria storia familiare. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo: orologio, calendario, linea temporale.

Strumenti concettuali

Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, miti, leggende biografie di grandi del passato.

Produzione scritta e orale

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti, immagini anche con risorse digitali.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento delle classi IV -V

Uso delle fonti

Produrre informazioni con fonti di diversa natura.

Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul proprio territorio.

Organizzazione delle informazioni

Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Strumenti concettuali

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti delle civiltà studiate.

Produzione scritta e orale

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Nella progettazione per classe

Nel primo biennio si ripercorrerà la storia personale del bambino e si prenderà in esame la trasformazione delle cose nel tempo.

Dalla terza i contenuti saranno così articolati: in terza la Preistoria, le civiltà antiche: Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Ebrei; in quarta Fenici, Cretesi, Micenei, Greci; in quinta Italici, Etruschi, Romani, il Cristianesimo.

Organizzazione delle informazioni

Strumenti concettuali

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti delle civiltà studiate.

Produzione scritta e orale

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Nella progettazione per classe

Nel primo biennio si ripercorrerà la storia personale del bambino e si prenderà in esame la trasformazione delle cose nel tempo.

Dalla terza i contenuti saranno così articolati: in terza la Preistoria, le civiltà antiche: Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Ebrei; in quarta Fenici, Cretesi, Micenei, Greci; in quinta Italici, Etruschi, Romani, il Cristianesimo.

Geografia

Importanza e finalità

La geografia ha lo scopo di conoscere, descrivere, rappresentare gli elementi fisici e antropici del paesaggio. Partiremo da un lavoro di orientamento muovendoci nella realtà circostante.

Amplieremo i confini dello spazio abitualmente vissuto, con la descrizione e la rappresentazione dei paesaggi naturali: pianura, collina, montagna, vulcani; le acque: fiume, lago, mare.

Proporrremo la conoscenza delle caratteristiche morfologiche dei continenti, in particolare quelli dell'Europa e dell'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

Si arriverà all' utilizzo di carte geografiche, dopo un lavoro di osservazione, descrizione e rappresentazione degli ambienti, con il linguaggio simbolico della cartografia: utilizzo del colore, riduzione in scala, carte.

Obiettivi di apprendimento per le classi I- II-III primaria

Orientamento

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra).

Linguaggio della geo-graficità

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (es. pianta dell'aula) e disegnare percorsi effettuati nello spazio circostante.

Paesaggio

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

Osserva paesaggi lontani avvalendosi di fonti diverse e li confronta con il paesaggio circostante.

Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Regione e sistema territoriale

Esplora la scuola e lo spazio vissuto riconoscendone le funzioni.

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Obiettivi di apprendimento delle classi IV e V

Orientamento

Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ...).

Linguaggio della geo-graficità

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Paesaggio

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Riconoscere la relazione tra i gruppi umani e le caratteristiche geografiche del paesaggio.

Regione e sistema territoriale

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita ed esercitando la cittadinanza attiva.

Metodo

La didattica della Storia, in stretta connessione con quella della Geografia, si prefigge il compito di sviluppare le seguenti competenze disciplinari in ordine ad una sempre maggiore consapevolezza ed espressione culturale, nonché allo sviluppo della padronanza della lingua italiana.

Scienze

Importanza e finalità

Con le scienze naturali e sperimentali si incontra il creato e l'uomo e si studia la loro natura.

Rosmini ci richiama la necessità di osservare costantemente i fenomeni e le leggi naturali perché «l'uomo si consuma nella propria impotenza ogni qualvolta presume dettar leggi alla natura» e consiglia una vigile apertura ed una benevola assimilazione di ogni contributo serio verso gli sviluppi di scienze quali la fisica, la medicina, la psicologia sperimentale per non perdere i vantaggi di una vera educazione.

Questo metodo balza ogni giorno ai nostri occhi di fronte ai cataclismi che colpiscono anche il nostro paese. Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali:

L'osservazione, l'identificazione che dà agli oggetti un nome, la classificazione, che ordina secondo un criterio.

Si comincia col rilevare analogie e somiglianze di ciò che si osserva, poi si passa ad individuare le regolarità e si giunge ad enunciare possibili regole.

Seguendo questa impostazione, si arriva ad una conoscenza del mondo vegetale, animale, della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del corpo umano. È consigliato l'insegnamento che proceda per esempi, osservazioni dirette ed esperimenti.

Il mondo apparirà nella sua varietà e l'alunno potrà cogliere l'idea di un ordine emergente dall'universo.

Obiettivi di apprendimento delle classi I- II-III primaria

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

Classificare oggetti in base alle loro proprietà.

Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.

Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati all'esperienza diretta.

Osservare e sperimentare

Mostrare curiosità rispetto a ciò che vede accadere e cercare o ipotizzare spiegazioni.

Partecipare a semplici esperimenti e raccogliere dati e informazioni.

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.

Osservare e interpretare le trasformazioni di ambienti naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ...).

Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

L' uomo, i viventi e l'ambiente

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente rispetto all'ambiente naturale.

Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo...) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Obiettivi di apprendimento delle classi IV e V

Oggetti, materiali e trasformazioni

Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore ...

Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, imparando a servirsi di unità convenzionali.

Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso,

L'elasticità, la trasparenza, la densità ...

Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo ...)

Osservare e sperimentare

Mostrare curiosità per i fenomeni naturali, compiendo osservazioni frequenti, raccogliendo informazioni che spieghino quanto vede accadere.

Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti.

L' uomo, i viventi e l'ambiente

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo attraverso i suoi apparati.

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.

Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo e cogliere il concetto di ecosistema.

Tecnologia/Informatica

Obiettivi del quinquennio della scuola primaria

Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale e spiegarne il funzionamento.

Riflettere sull'utilità dei più comuni strumenti tecnologici.

Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette e volantini. Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Utilizzare con la guida dell'insegnante i più comuni programmi installati sul computer.

Importanza e finalità

L'uso degli strumenti geometrici e la costruzione delle figure possono essere affrontati in parallelo con l'insegnamento di Tecnologia. Vengono proposti nel corso del triennio laboratori informatici in cui si impara ad utilizzare alcuni programmi ritenuti funzionali a una maggior comprensione e comunicazione di contenuti significativi: nel primo anno si utilizza il programma Power Point per la realizzazione di presentazioni multimediali ed Excel per preparare tabelle, grafici relativi ad indagini statistiche di vario genere e funzioni di calcolo base. Nel secondo anno si utilizzano programmi per la modellazione tridimensionale come approfondimento per lo sviluppo digitale dei solidi e come possibilità di ulteriore sviluppo di capacità di osservazione, logiche e creative. Nel terzo anno si sfruttano le potenzialità dei programmi per consolidare e approfondire le competenze digitali.

CONTENUTI.

L' insegnamento della tecnologia ha come campo di osservazione, comprensione e azione quel settore della realtà che definiamo tecnico, volto cioè a soddisfare specifici bisogni dell'uomo mediante la produzione di beni materiali. È un percorso di conoscenza che parte dall'osservazione della "realtà costruita" (oggetti, manufatti, costruzioni, meccanismi) e porta alla comprensione dei bisogni che l'hanno generata e delle caratteristiche tecniche che la contraddistinguono, sviluppando nei ragazzi la capacità di affrontare e risolvere problemi di natura tecnica.

Pertanto l'azione didattica privilegia come metodo la struttura razionale del lavoro umano che implica la scoperta o la definizione dello scopo da perseguire e il percorso e gli strumenti attraverso cui attuarlo.

I contenuti imprescindibili della disciplina Tecnologia sono:

- l'impostazione di un metodo di lavoro per la realizzazione di oggetti, modelli o semplici meccanismi secondo la seguente procedura: progettazione, rappresentazione grafica, realizzazione pratica.
- la conoscenza e l'utilizzo del disegno tecnico come linguaggio specifico indispensabile per affrontare dei problemi di natura tecnica:
 - tracciatura di linee e costruzione grafica di figure geometriche
 - composizione di figure geometriche nel piano
 - scale di proporzione
 - metodi di rappresentazione: proiezioni ortogonali e assonometriche
 - sezione di figure solide;
- l'utilizzo dell'informatica in attività legate a contenuti di interesse che si avvalgono di strumenti quali il computer (programmi per la scrittura di testi, come word; Excel per la costruzione di tabelle e grafici sulla base di una raccolta dati; utilizzo dei motori di ricerca per la navigazione in internet).

Musica

Importanza e finalità

Il percorso dell'attività musicale, concorre alla crescita globale dei bambini e degli adolescenti, che imparano a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, per arricchire il loro bagaglio espressivo e le capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo.

Il piacere di cogliere eventi sonori in un contesto ritmico e ordinato, pone nel bambino le premesse per la percezione della temporalità, nel suo cammino di conquista logico e di strutturazione dei linguaggi.

Nel metodo di insegnamento si distinguerà una prima fase nella quale prevale l'imitazione del maestro nelle esecuzioni canore e ritmiche e nelle attività ludiche di educazione dell'orecchio, ed una fase successiva nella quale la corrispondenza tra eventi sonori e simboli o nomi introduce l'alunno ad un utilizzo più consapevole del linguaggio musicale.

Per quanto riguarda i contenuti essenziali dei cinque anni, si parte da un'attività globale di ascolto del canto con filastrocche e semplici melodie, associata alla discriminazione di base dei parametri del suono; in un secondo momento la proposta si articola in diversi percorsi correlati fra loro: il canto, che mantiene un ruolo privilegiato, la dimensione ritmica, l'ascolto e l'invenzione.

Obiettivi del quinquennio della scuola primaria

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Arte e immagine

Importanza e finalità

L'attività espressiva promuove lo sviluppo della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: la manipolazione, la pittura, l'uso di tecniche di colore. L'osservazione delle opere d'arte è un concreto supporto per lo sviluppo del senso estetico.

Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato, con tempi e spazi propri. Nelle prime classi vengono promosse diverse esperienze legate al segno, alla forma ed ai colori. Nelle classi successive vengono potenziate le tecniche di esecuzione del disegno.

Obiettivi di apprendimento del quinquennio della scuola primaria

Esprimersi e comunicare

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

Guardare e osservare le forme presenti nella realtà.

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento

nello spazio.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grafici e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Mostrare curiosità e interesse per le opere d'arte.

Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Educazione motoria - Scienze fisiche e sportive

Importanza e finalità

Nello sviluppo dell'alunno l'azione dei sensi è il canale che veicola all'intelletto la percezione del mondo esterno, mentre la ragione agisce elaborando concettualmente i dati dell'esperienza sensibile.

Nella scuola primaria inizia un passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione, favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. Infatti, la strutturazione dello spazio, favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici, la percezione del temporale ed è di aiuto nell'apprendimento della storia. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi dell'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento dello sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la

capacità di agire seguendo delle regole.

Obiettivi di apprendimento del quinquennio della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

Saper muovere il proprio corpo in relazione allo spazio.

Sapersi orientare nello spazio di vari ambienti, utilizzando riferimenti topologici.

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.).

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.

Eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive.

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco - sport.

Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità,

manifestando senso di responsabilità. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, prestando attenzione ai movimenti e all'uso degli attrezzi.

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Pre-scuola e doposcuola Accoglienza pre-scuola dalle 7:30.

Servizio di studio assistito e di animazione pomeridiana, dal termine delle lezioni fino alle ore 18.00, con possibilità di uscite diversificate e, a seconda delle necessità, di frequenza saltuaria o per l'intera durata dell'anno scolastico.

Esperienza musicale

L'incontro settimanale con l'insegnante di musica sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale, espressione della persona ed aiuto al suo sviluppo armonico; è inoltre volto alla preparazione di spettacoli che si tengono periodicamente, in occasione di importanti ricorrenze.

Le uscite didattiche

Le uscite costituiscono una possibilità offerta al bambino di venire a diretto contatto con nuovi ambienti o con nuove possibilità educative es. musei, teatri, visite naturalistiche e culturali. Sono proposte dall'insegnante e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio docenti, del Coordinatore didattico e devono essere approvate dal Consiglio d'Istituto.

LA VALUTAZIONE

Lo scopo della valutazione è rendere ogni soggetto più consapevole del proprio ruolo nell'ambito del dialogo educativo.

Il Collegio docenti valuta il suo lavoro

La verifica è l'ambito privilegiato della valutazione della proposta educativa e didattica messa in atto nelle singole classi.

Per i docenti

Gli insegnanti individuano le conoscenze e le abilità raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze acquisite attraverso il lavoro proposto; confrontano il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; indicano i passi da percorrere, sostengono l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

È l'occasione di approfondire la competenza professionale e di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

Per gli alunni

Testimonia allo studente quanto è cresciuto e lo aiuta a continuare con serenità e fiducia.

È un traguardo in cui si ferma per riflettere sul cammino compiuto, per rendere ragione del suo comportamento e di quanto ha imparato.

Per le famiglie

È prendere coscienza del cammino compiuto dai loro figli, per riflettere, ove necessario, su una maggiore collaborazione prendendo atto delle difficoltà dei propri figli.

La Coordinatrice aiuterà genitori e docenti a valutare il proprio lavoro, a modificarlo se necessario e a portarlo in ogni istante ai bisogni personali dei bambini.

Valutazione della classe

Sono oggetto di valutazione nelle assemblee di classe la proposta educativa e l'impostazione dell'attività didattica.

Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle nostre scuole la valutazione si svolge essenzialmente in itinere, attraverso la verifica del lavoro scolastico, dei compiti a casa e periodicamente attraverso momenti di verifica più strutturati: test d'ingresso, elaborati svolti in classe, prove ed interrogazioni orali, interventi personalizzati, colloqui con i genitori.

I docenti responsabili delle attività didattiche ed educative obbligatorie sono responsabili delle valutazioni periodiche e annuale delle alunne e degli alunni circa il comportamento, gli apprendimenti obbligatori e le competenze acquisite. Per la validità dell'anno scolastico ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse deroghe per gravi motivi di salute e/o familiari.

La scuola primaria valuta ogni singolo alunno in quattro momenti: il primo dopo circa tre

mesi di scuola, il secondo al termine del primo quadrimestre; il terzo verso la fine di marzo e, infine, al termine dell'anno scolastico.

In casi eccezionali comprovati da specifica motivazione, con deliberazione assunta all'unanimità i docenti possono non ammettere alla classe successiva.

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine della classe V.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti obbligatori attraverso il sistema indicato dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e sue Linee Guide che identifica i seguenti livelli:

AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Tali livelli sono redatti sul Documento di valutazione intermedio e finale.

Per IRC si utilizzano i giudizi espressi in:

OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE

Durante l'anno si utilizzano giudizi descrittivi per le valutazioni in itinere.

Si rimanda all'Allegato n. 1

[Allegato 1 - Descrittori di Valutazione](#)

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche

dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

STORIA

Esplora in modo gradualmente più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici: fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

LINGUA STRANIERA - INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa). L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo ove necessario spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

MATEMATICA e TECNOLOGIA.

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri

decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

Lo studente esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

MUSICA

Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE e IMMAGINE

Lo studente realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

SCIENZE FISICHE E SPORTIVE.

Lo studente è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Al termine di un intervento didattico si misura la competenza acquisita, il conseguimento degli obiettivi, attraverso un giudizio sintetico equivalente ad un voto che spazia dal 5 al 10.

Le famiglie sono costantemente informate circa il rendimento scolastico dei figli attraverso il diario, i colloqui periodici con gli insegnanti e le schede personali dell'alunno.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione scolastica.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Come riportato nelle Linee Guida, si riflette su:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: □ conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.). Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle 3 società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** □ promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtù

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Interventi per alunni con BES, DSA, H.

La nostra scuola è aperta al bisogno dei bambini che presentano situazioni di svantaggio legato a disturbi fisici o a situazioni evolutive particolari, perciò sono necessari interventi volti alla personalizzazione della proposta educativa. Il riferimento di questi bambini è l'insegnante

di sezione che è garante della relazione, della cura e della predisposizione di una programmazione individualizzata, in vista del recupero e del potenziamento delle abilità del bambino, e della sua integrazione con il gruppo classe. In alcuni casi si rivela necessaria la presenza di un'insegnante per il sostegno, che adegui il percorso didattico alle sue capacità e abilità.

COMPORAMENTO

Si tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- Rispetto (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- Partecipazione (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)
- Impegno (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi)

Ad ogni indicatore corrisponde un giudizio:

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

DISCRETO

SUFFICIENTE

ALLEGATI:

Allegato 4 - DaD 2022.pdf